

Settore commercio Da gennaio 2023 più soldi in busta paga

Il 12 dicembre 2022 le organizzazioni sindacali hanno raggiunto un accordo con le quattro associazioni datoriali, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione e Distribuzione cooperativa a livello nazionale sul pagamento di un bonus una tantum e un anticipo sui futuri aumenti salariali concordati in occasione del rinnovo dei contratti collettivi.

Si tratta di risultati parziali in attesa di segnali più convincenti da parte delle associazioni datoriali per arrivare al rinnovo di tutti e quattro i contratti collettivi, scaduti quasi tre anni fa, al più presto

Pagamento una tantum

È previsto un indennizzo di 350 euro per i dipendenti di 4° livello, riparametrato per gli altri livelli. Il pagamento avverrà in due tranches, 200 euro con la mensilità di gennaio 2023 e 150 euro con la mensilità di marzo 2023.

Chi ne ha diritto?

Tutti quei dipendenti che al 12 dicembre 2022 avevano un rapporto di lavoro nel settore commercio.

Importi in base all'inquadramento

Livello	1.1.2023	1.3.2023
Quadro	€ 347,22	€ 260,42
1	€ 312,78	€ 234,58
2	€ 270,56	€ 202,92
3	€ 231,25	€ 173,44
4	€ 200,00	€ 150,00
5	€ 180,69	€ 135,52
6	€ 162,22	€ 121,67

Operatori/trici di vendita	1.1.2023	1.3.2023
Cat. 1	€ 188,79	€ 141,60
Cat. 2	€ 158,50	€ 118,88



Aumento salariale dal 1/4/2023

E' previsto anche un aumento salariale di 30 euro (4° livello, riparametrato per gli altri livelli) dal 1/4/2023. Questo aumento è da considerarsi come un acconto sui futuri aumenti salariali concordati al momento del rinnovo dei contratti collettivi.

Importi in base all'inquadramento

Livello	Acconto
Quadro	€ 52,08
1	€ 46,92
2	€ 40,58
3	€ 34,69
4	€ 30,00
5	€ 27,10
6	€ 20,83

Operatori/trici di vendita	Acconto
Categoria 1	€ 28,32
Categoria 2	€ 23,78

Riproporzionamento

Gli importi delle tabelle corrispondono ad un rapporto di lavoro a tempo pieno. Gli importi per i dipendenti a tempo parziale sono in proporzione all'orario di lavoro contrattuale.

Inoltre il bonus una tantum verrà erogato in proporzione ai mesi di anzianità di servizio nel periodo 2020-22.

Quali sono i prossimi passi?

Sono state concordate le prossime date per la prosecuzione del negoziato con tutte e quattro le organizzazioni dei datori di lavoro.